

PRIMO ATTO

1. L'alba / Tre canti zeibekiko

Luna, mi hai stregato,
e ora cammino in terra straniera.
La casa è orfana,
la sera insopportabile,
e i monti gonfi di pianto.
Manda o cielo un uccellino
che regali a mia madre la pazienza.
(Canto dell'emigrante, Errikos Thalassinos)

Pavlos e Nikolios spediti per mare
in una barca senza remi, in una nave senza alberi.
I remi divorati dal fuoco, gli alberi spezzati dalla tempesta,
e il viaggio – la morte, da cui non si fa ritorno.
(Pavlos e Nikolios, Mikīs Theodōrakīs)

Luna, mi hai stregato,
...

Avessi l'acqua dell'immortalità, avessi un'anima nuova
da dare a te, per risvegliarti anche solo un istante,
per darti vista e parola, per farti godere tutto quanto il tuo sogno,
che sia pieno di vita accanto a te, al tuo fianco!
Rintronano strade e mercati, vicoli e balconi,
e le ragazze sfogliano fiori, fiori per i tuoi capelli.
(Avessi l'acqua dell'immortalità, Ghiannis Ritsos)

2. Entrata di John

3. Entrata di Zorba

Le finestre sono spalancate
in attesa della mezzanotte,
che il giovane compaia
e apprenda del proprio desiderio.
(Le finestre sono spalancate, Michalis Kakoyannis)

Sotto la tua finestra
passa l'estate
passano le nubi
passa tutto il mio amore
passa tutto il mio dolore
passa la gioia.
(Sotto la tua finestra, Iakovos Kambanellis)

4. Gran ballo

5. Madame Hortense

6. Nei frutteti

Nei frutteti dentro i giardini fioriti,
come un tempo daremo un ballo,
e inviteremo la Morte
a bere e cantare assieme.
Reggi il clarino e lo zournàs

e verrò anch'io col mio piccolo saz.
Nel fuoco della battaglia mi hai preso, Caronte,
andiamo ora a danzare negli orti.
(*Negli orti, Mikīs Theodōrakīs*)

7. Zorba, John e Hortense

8. Danza tsifteteli

9. Evin – Evan / Danza bacchica

Montagne, montagne, montagne della Grecia, e il mio sole.
Montagne e mare.
(*Mikīs Theodōrakīs*)

10. La danza dell'amore

Simile a una vergine addolorata
è oggi il mio cuore.
Non ho roccia cui appoggiarmi,
e un baratro mi si apre davanti.
(*Mikīs Theodōrakīs*)

SECONDO ATTO

11. Il ritorno di Zorba

Sotto la tua finestra
passa l'estate
passano le nubi
passa tutto il mio amore
passa tutto il mio dolore
passa la gioia.
(*Sotto la tua finestra, Iakovos Kambanellis*)

12. Veatriki (matrimonio di Hortense)

Beatrice, smetti di ridere.
Tu ridi di me: le tue lacrime sono acqua,
e il tuo riso è vuoto
come il vento.
Beatrice, smetti di ridere.
Mi fai male; ombra tra le ombre,
sparisci in volute di fumo
perdendoti tra le vie.
Pioveva la domenica
in cui per sempre mi hai legato
con tuoi capelli d'oro.
Smetti di ridere, Beatrice.
(*Beatrice in via Zero, Mikīs Theodōrakīs*)

13. Danza delle donne

14. Piccola stella (Asteraki)

Con la stella del mattino
affacciati alla finestra,
e, se vedrai una nave nel vento del sud
arrivare da terre straniere,
mandami con i tuoi bianchi uccelli
migliaia e migliaia di baci.
E, del nostro vecchio vino,
dammene da bere, e bevine anche tu,
così resterò anch'io, amore mio, per sempre,
su questo lembo di terraferma.
(*Avevo piantato un cuore, Nikos Gatsos*)

15. Marina

Dammi menta da odorare,
erba Luigia e basilico,
così che con loro ti possa baciare
e ricordarmi
della sorgente con le colombe,
della spada degli Arcangeli,
del giardino con le stelle
e del pozzo insondabile,
le notti in cui ti portai a spasso
all'altro capo del cielo,
e ti guardai salire
come sorella di Venere.
Marina, mia stella verde,
Marina, luce di Venere,
Marina, colomba mia selvatica
e giglio d'estate.
(*Marina, Odiseas Elitis*)

16. Rituale uccisione della vedova

Evin – Evan

17. Danza hassapiko

È così buia la strada
fino a che non ti incontro.
Esci fuori sulla via
e fatti prendere per mano.
Prepara il letto per due.
Per te e per me,
così torniamo ad abbracciarci
e tutto torna come prima.
(*Prepara il letto per due, Iakovos Kambanellis*)

18. La morte di Hortense

19. La morte di Hortense

20. La morte di Hortense

Simile a una vergine addolorata
è oggi il mio cuore.
Non ho roccia cui appoggiarmi,
e un baratro mi si apre davanti.
(*Mikīs Theodōrakīs*)

21. La danza di Zorba

22. La danza di Zorba

Alle feste per Dioniso
c'era la tua gente con te.
(*Mikīs Theodōrakīs*)

23. La danza di Zorba

Addio, Creta, Madre Terra,
Madre di Dioniso, Zorba, Fratello.
(*Mikīs Theodōrakīs*)

Nella Suite per balletto Zorbas, Mikīs Theodōrakīs utilizza quasi esclusivamente canzoni popolari (per intero o solo la melodia) che aveva composto per la maggior parte negli anni Sessanta. È qui riportata la traduzione dei testi nell'ordine in cui compaiono, e sono indicati gli autori dei testi stessi. Che, tranne nel caso di Marina, sono stati accorciati dal compositore.